



Associazione Italiana

Disturbi Attenzione e Iperattività

A.I.D.A.I.

Tel. 075 3722518 Fax: 075 5899147

Sede Legale: Via Fratelli Cairoli, 24

06125 Perugia

e-mail: aidai@libero.it

via Euripide 95, VASTO-CH
tel 3398659752

e-mail: aidai.abruzzo@libero.it

Campus Estivo per ragazzi con Disturbo da Deficit di Attenzione e Iperattività (ADHD) e le loro famiglie

Presentazione dell'associazione

L'Associazione AIDAI, per statuto nazionale prevede una sola sede in ogni regione, in Abruzzo la sede è nella città del Vasto (prov CH).

L'Associazione Italiana Disturbi Attenzione e Iperattività è un'organizzazione costituita da operatori clinici (medici e psicologi) e addetti al mondo della scuola (insegnanti e pedagogisti) che si occupano una sindrome definita dalla sigla DDAI (Disturbo da Deficit di Attenzione/Iperattività, più nota con l'acronimo inglese ADHD).

Ciascuna regione ha un piccolo **gruppo di soci con competenze tecniche** accertate ed approfondite nel campo del ADHD; queste persone hanno il compito di promuovere, organizzare, realizzare direttamente e/o tramite collaborazioni con altre persone e/o enti, tutte le iniziative tradizionalmente svolte dall'AIDAI, insieme ad altre eventuali, purchè sempre corrispondenti alle finalità associative.

Le AIDAI Regionali svolgono la funzione di:

- Attivare, su richieste degli interessati, corsi di formazione e aggiornamento per operatori sanitari e scolastici interessati al ADHD;
- Realizzare dei corsi per i genitori;
- Svolgere qualsivoglia altra attività che, direttamente e/o indirettamente, afferisca agli scopi dello Statuto art.3

Premessa

ADHD è l'acronimo di Attention Deficit Hyperactivity Disorder, conosciuto in Italia con il nome di Disturbo da Deficit di Attenzione e Iperattività, è un disturbo neurobiologico caratterizzato da tre distinte manifestazioni: l'iperattività, l'impulsività e la disattenzione.

Si stima che ne risultano affetti all'incirca il 7% della popolazione infantile e il 4% della popolazione adulta (Faraone et al.2003, Fayyad et. al 2007)

L'ADHD si manifesta con irrequietezza, impulsività, comportamento scorretto a scuola. Si tratta di un vero e proprio disturbo dello sviluppo ad esordio infantile e come tale può essere trattato con gli strumenti della medicina e della psicologia.

È durante la scuola elementare (età 6-12 anni) che avviene più frequentemente la prima diagnosi, per una serie di sintomi che differenziano il bambino ADHD dai suoi coetanei:

– accentuata irrequietezza

- disattenzione, facile distraibilità, impulsività
- difficoltà scolastiche
- reazioni impulsive,
- bassa autostima,
- possibile compresenza di un comportamento oppositivo-provocatorio
- rifiuto da parte dei compagni.

Ci sono soggetti che presentano prevalentemente problemi d'iperattività/impulsività; quelli che presentano prevalentemente problemi di distraibilità e quelli che presentano entrambi i problemi.

I genitori di un bambino con ADHD si confrontano quotidianamente con la sua difficoltà a svolgere una serie di azioni, quali ad esempio stare attento, tenere a freno le proprie reazioni, portare a termine i compiti, ascoltare e seguire le conversazioni, ecc. Tali difficoltà suscitano nella famiglia una molteplicità di vissuti e sentimenti quali frustrazione, aggressività, impotenza, intolleranza che alimentano un rapporto spesso conflittuale con il bambino e non lo aiutano a superare le sue problematiche.

Per questo motivo, si è capito che, oltre ad un aiuto individualizzato al bambino, è importante che vengano supportati dagli esperti anche i genitori, sia spiegando loro una serie di tecniche che permettono al figlio di gestire in modo più adeguato e consapevole le sue difficoltà, sia offrendo loro un sostegno psicologico nei momenti particolarmente critici.

Obiettivi

L'obiettivo del campus è quello di promuovere lo «star bene» di tutti. Gli esperti condurranno, in maniera integrata, attività di child training e di parent training al fine di guidare e promuovere lo sviluppo di corrette modalità relazionali sia da parte del bambino che dei genitori, individuando le strategie più efficaci per far fronte con successo ai comportamenti problematici.

Il campus residenziale intende promuovere un'esperienza rivolta a sviluppare nei ragazzi metodi e strategie per la regolazione autonoma del proprio agire. Gli interventi psico-educativi proposti vogliono favorire le condizioni per cui permettere ai partecipanti di **sperimentarsi positivamente**. Siamo convinti che le arti in generale possano contribuire alla costruzione di un contesto ricco di emozioni positive, aspetti fondamentali per affrontare qualsiasi percorso educativo durante la crescita di bambini e ragazzi. Pertanto le attività riguarderanno le strategie per ottimizzare le prestazioni sul piano dell'attenzione e del comportamento, attraverso percorsi ludici di vario genere.

Scopo dell'iniziativa è introdurre la famiglia con bambino con ADHD e il bambino stesso ad un percorso di cambiamento del disturbo e miglioramento delle relazioni familiari. L'utilità di coinvolgere l'intera famiglia è anche quella di favorire la condivisione dell'approccio al cambiamento tra genitori e figli.

Attività

Le attività proposte hanno come obiettivo comune quello di permettere di sperimentare le proprie abilità e il successo del proprio operato. Saranno per lo più eventi giocosi che non prevedono la competitività, ma la cooperazione e l'aiuto reciproco: si cercherà di valorizzare il risultato del singolo e del gruppo per permettere la crescita individuale e sviluppare il senso di appartenenza al gruppo dei coetanei.

Verrà data attenzione agli aspetti della consapevolezza corporea, dello spazio, del movimento oltre che alla ricerca di possibili abilità personali non ancora riconosciute.

Child training

Le attività che verranno proposte vogliono aumentare l'attenzione sostenuta, controllare i comportamenti impulsivi e gestire gli atteggiamenti oppositivi.

Le attività proposte saranno di stampo ricreativo, sportivo, ludico. Attraverso giochi ed esperienze di gruppo, i bambini impareranno a ridurre alcuni degli atteggiamenti oppositivi che ostacolano e compromettono il clima relazionale positivo anche in ambito familiare ma anche in ambito scolastico.

Verranno proposte i seguenti laboratori

- **sulle abilità sociali** che avrà come obiettivo il riconoscimento delle emozioni, sapere come reagire alle critiche, come entrare in relazione con gli altri per crearsi un amico, come entrare in un gruppo già formato
- **di arte terapia** che permetterà la ricerca del benessere psicofisico attraverso l'espressione artistica dei pensieri, vissuti ed emozioni. Per mezzo dell'azione creativa l'*immagine interna* diventa *immagine esterna*, per comunicare all'altro il proprio mondo interiore emotivo e cognitivo.
- **di potenziamento cognitivo** per rinforzare i processi di attenzione di concentrazione e di organizzazione. Per stimolare i processi di pensiero logico, le abilità di problem solving e la flessibilità di strategie cognitive. Per formare abitudini al lavoro scolastico come il controllo dell'impulsività, la sistematicità, la precisione, la decodificazione dei compiti, l'analisi dell'errore. Per arricchire il repertorio di vocaboli e concetti e per accrescere la motivazione e l'autostima
- **tecnologico** si concentreranno sulle **strategie di studio** spendibili nell'ambiente scolastico.
- **di attività di movimento** (attività sportive e gioco strutturato) Lo sport per i bambini ADHD è una scelta positiva, la pratica può rappresentare un fattore migliorativo per il trattamento, in quanto l'inclusione sociale aiuta il bambino a imparare a integrarsi e a gestire meglio il suo disturbo inoltre offrire loro come canale attraverso il quale focalizzare l'energia in eccesso.

Parent training

I trainer condurranno incontri di **parent training** per i genitori finalizzati alla promozione di abilità di gestione in ambito familiare dei comportamenti impulsivi e oppositivi. Gli incontri verteranno sull'apprendimento di tecniche avanzate di monitoraggio, contenimento, gratificazione, gestione di premi e punizioni in presenza di difficoltà di controllo e comportamenti oppositivo-provocatori. I genitori potranno sperimentare strategie e tecniche per migliorare la gestione quotidiana dei bambini e favorire lo sviluppo di un clima positivo. Sarà fornito un supporto personalizzato ad ogni bambino e famiglia presente al campus. Il trattamento basato sulla **modificazione del comportamento dei genitori**, si fonda sulla teoria dell'apprendimento sociale, ed è stata sviluppata per genitori **di bambini non cooperativi, oppositivi e aggressivi** (Vio, Marzocchi & Offredi, 1999).

Il parent training è una via per migliorare il funzionamento di bambini con ADHD insegnando ai genitori a riconoscere l'importanza delle relazioni con i coetanei, ad insegnare, in modo naturale e quando ve ne è il bisogno, le abilità sociali e di crescita, ad acquisire un ruolo attivo nell'organizzazione della vita sociale del bambino, e a facilitare l'accordo fra adulti nell'ambiente in cui il bambino si trova a vivere (insegnanti e altri educatori). Ai genitori viene insegnato a dare chiare istruzioni, a rinforzare positivamente i comportamenti accettabili, a ignorare alcuni comportamenti problematici, e a utilizzare in modo efficace le punizioni.

Svolgimento del campus:

Il Campus segue un programma ben preciso che impegna i partecipanti dal 26 agosto (sabato) al 1 settembre (venerdì); i ragazzi saranno impegnati in attività laboratoriali, mentre i genitori saranno coinvolti 1 ora al giorno nel parent training ma vivranno altri momenti di vita quotidiana con i loro figli.

Destinatari:

Il Campus è concepito per realizzare un intervento intensivo con i bambini/ragazzi con ADHD. Il

campus è **residenziale e a numero chiuso riservato a 10/12 a ragazzi fra i 8 e 11 anni compiuti**, con diagnosi di ADHD ed eventuali comorbilità.

Le comorbilità sono:

- *Molto frequente* (40-50%) Disturbo oppositivo-provocatorio, Disturbo della condotta
- *Frequente* (30%) Disturbi d'ansia, Disturbi specifici di apprendimento, Disturbo evolutivo specifico della funzione motoria
- *Moderatamente frequente* (15%-20%) Disturbi dell'umore (depressione, bipolare), Tic (sindrome di Tourette), Disturbo ossessivo-compulsivo

La selezione dei partecipanti seguiranno **i criteri** diagnostici come il DSM-IV o l'ICD-10, le Linee Guida della SINPIA si privilegeranno i bambini appartenenti alla prima fascia..

La selezione dei partecipanti verrà effettuata dal comitato scientifico AIDAI con l'obiettivo di identificare un gruppo omogeneo di partecipanti.

È previsto il coinvolgimento attivo dei genitori durante il campus

I gruppi saranno due: uno composto con ragazzi di 8 e 9 anni, l'altro composto con ragazzi di 10 e 11 anni

Convenzioni previste dall'Associazione AIDAI

Associazione AIDAI intende stipulare **una convenzione con i Presidenti dei seguenti di CL di Psicologia, di Scienze motorie, di Terapia occupazionale, di Scienze della Formazione dell'Università dell'Aquila.**

Staff

Lo staff sarà composto dagli psicologi-soci dell'AIDAI e dai tirocinanti dei Dipartimenti Mesva, Discab e Scienze Umane dell'Università dell'Aquila

Per la complessità del disturbo è necessario che il rapporto sia di 1 adulto 2 bambini

La selezione dei tirocinanti andrà a valutare le competenze sia professionali che personali essendo il disturbo caratterizzato da marcati, persistenti e maladattivi livelli di inattenzione, impulsività e iperattività, che sono inadeguati rispetto all'età.

Il Coordinamento è affidato alla dott.ssa Rachele Giammario

Data

Periodo dal 26 agosto al 1 settembre 2017

Sede

Il campus si terrà sulla costa, nella città di Giulianova.

Modalità di iscrizione

Le famiglia che desiderano far partecipare il proprio figlio dovranno compilare il modulo di iscrizione allegato.

L'iscrizione al Campus dovrà avvenire entro il 20 aprile.

Costi

Il costo del campus è di 350 € + IVA 22% = 427 a ragazzo. Non sono compresi nella quota di iscrizione né i pasti né il pernottamento dei ragazzi che partecipano al campus.

Il soggiorno a Giulianova per il ragazzo e la sua famiglia è a carico della famiglia. La famiglia provvederà a versare la quota del soggiorno alla struttura ospitante e non all'AIDAI.

L'AIDAI ha stipulato una convenzione con un **Hotel Sole** che **ha riservato il seguente trattamento:**
63 euro a persona con pensione completa, più posto spiaggia compreso.

L'hotel chiede a stretto giro una conferma, entro il 21-22 marzo.

Allegato A

Il programma nel dettaglio:

- **arrivo sabato:**

10.30 – 11.00 arrivo

11.00 – 11.30 scambio informazioni con i genitori

11.30 -12.15 assegnazione dei bambini allo staff (momento ludico)

12.15- 13.00 gioco di presentazione dei compagni

13.00 pranzo con i genitori

14.00 inizio attività

- **partenza venerdì:**

8.30 arrivo

9.00 – 13.00 giochi di gruppo in palestra o all'aperto in compagnia dei genitori

13.30 pranzo con i genitori e staff

15.30 saluto

- **La giornata tipo:**

8.30	Consegna dei bambini allo staff
9.00 – 10.00	laboratorio di potenziamento cognitivo
10.30 – 11.30	laboratorio di abilità sociali
11.30 – 12.30	giochi di gruppo in palestra o all'aperto in compagnia dei genitori
12.30- 13.00	attività di igiene dei bambini e preparazione al pranzo
13.00 – 14.00	Pranzo con i genitori
14.00 – 15.30	Pausa post prandiale momento libero
15.30- 16.30	laboratorio tecnologico
16.30 – 17.30	laboratorio di arte terapia
17.30 - 19.00	attività motoria in palestra o all'aperto
17.30 - 19.00	gruppi di parent training
19.00 - 19.30	attività di igiene dei bambini
19.45	Consegna dei bambini ai genitori